

## PROGETTO PEDAGOGICO NIDI “LA MONGOLFIERA” E “LA COCCINELLA”

Il progetto pedagogico che sostiene l’azione quotidiana presso i nidi d’infanzia “La Mongolfiera” e “La Coccinella” del Comune di Pontedera poggia le sue basi sui principi cardini del Tuscan Approach, punto di riferimento anche per la stesura delle Linee Guida del Consorzio Co&So, gestore del servizio - tramite la sua consorziata Cooperativa Spes – in RTI con Cooperativa Arnera.

Il presupposto alla base dei nostri valori pedagogici consiste nella consapevolezza che la crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma deve essere considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con le responsabilità della comunità, affinché ciascun bambino e bambina, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, possa beneficiare delle migliori condizioni di vita. Per questo quando progettiamo un servizio dedicato alla prima infanzia diamo particolare valore alla continuità educativa che assume come obiettivo la piena risposta ai bisogni di sviluppo dei bambini, a partire dal riconoscimento di quelli evolutivi (bisogno di protezione fisica e sicurezza; bisogno di sviluppare costanti relazioni sociali; bisogno di libertà, competenza, autonomia) creando un vero e proprio ecosistema formativo che permetta una crescita sana e all’ampliamento delle potenzialità individuali di ciascuno.

Ogni nostro sforzo è, dunque, teso al supporto di una comunità che cresce bambini con competenze e potenzialità da sviluppare, interessati a esprimersi, conoscere, interagire e stabilire relazioni significative con altri bambini e adulti, capaci di dare senso al mondo tramite il gioco, l’esercizio della fantasia, l’espressione dei propri vissuti. Date queste premesse, definiamo il nido come: → **risorsa dei bambini**, promuovendo l’idea di bambini da ascoltare e rispettare, riconosciuti nella loro individualità, sostenendoli nell’acquisizione di una sempre maggiore autonomia e nelle relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, “titolari del diritto ad essere attivi protagonisti delle loro esperienze e del loro sviluppo all’interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali” (Reg. dei servizi educativi per la prima infanzia). → **risorsa delle famiglie**, valorizzando il ruolo delle famiglie come soggetti attivi e favorendo la partecipazione alle scelte dei genitori alla vita del nido, sensibilizzandoli anche verso i problemi educativi della prima infanzia. → **risorsa della comunità**, incoraggiando lo sviluppo di una rete che sostenga bambini e adulti e permetta la diffusione della cultura dell’infanzia, rispondendo ai bisogni delle famiglie e della comunità educante.

L’altro concetto di base che guida e orienta il nostro fare educativo è **la cura** che rappresenta l’essenza del lavoro pedagogico, il pensare e il fare educativo nel suo senso più pieno e più alto.

Il “prendersi cura” diventa capacità di creare spazi, tempi, occasioni, relazioni che sappiano generare benessere, affinché tutti i soggetti coinvolti – adulti e bambini – stiano bene, individualmente e insieme. La cura si declina nei diversi ambiti del servizio:

- **Cura degli spazi**: l’allestimento e la predisposizione dell’ambiente fisico è fondamentale per trasmettere fin dai primi istanti l’idea dell’accoglienza, di entrare in un posto “bello” dove è piacevole stare. Anche la bellezza dei materiali (per lo più naturali e non strutturati) sostiene

un'educazione ecologica che permette ai bambini di crescere in armonia con l'ambiente fisico e sviluppare nuove forme di creatività.

- **Cura dei tempi:** i bambini si sentono sicuri all'interno di contesti sufficientemente prevedibili (leggibili), sebbene questo non significhi l'impossibilità del cambiamento. Anzi, possiamo dire che si apprende dall'esperienza solo quando si ha il tempo di entrarvi in contatto, di assaporarla e viverla a modo proprio, ascoltando e accogliendo quello che suscita in noi.
- **Cura delle relazioni:** i servizi educativi sono oggi intesi come luoghi di relazioni, spazi di incontro e di accoglienza per piccoli e grandi, occasioni per fare rete e dare vita a costruttivi scambi di esperienze, in una prospettiva di educazione interculturale intesa in senso ampio e trasversale.

Per tenere insieme tutte queste dimensioni è chiaro sia necessario per i professionisti che ci lavorano acquisire competenze plurali e complesse, interrelate in maniera circolare e capaci di stare nella complessità che la realtà relazionale porta con sé. Il personale educativo assume allora, in un certo senso, il ruolo di ricercatore, cioè persona capace di farsi domande e di mettere in discussione le proprie risposte, interrogandosi singolarmente e in gruppo per "scoprire" e dare senso, nell'intento di strutturare percorsi pedagogicamente coerenti. Le competenze individuali non sono però sufficienti, ma dovranno essere inserite all'interno di un sistema competente di matrice ecologica, capace di orientare, di accogliere, di stimolare domande.

Gli orientamenti sopra descritti si traducono nelle seguenti linee pedagogiche:

➡ **Educazione naturale:** supportata dall'innata curiosità e dal piacere dell'esplorazione dei bambini, sostiene la capacità di creare connessioni e collegamenti e la naturale tendenza a concentrare l'attenzione sulle forme di vita e su tutto ciò che le ricorda e ad affiliarvisi emotivamente. Grazie alla giusta attrezzatura (stivaletti, mantelline, ombrelli, tute) le esperienze naturali si svolgeranno durante tutto l'anno e avranno una continuità educativa tra dentro e fuori. Proporranno esperienze che permetteranno di sperimentare il proprio corpo e i sensi; giochi di scavo con la terra; raccolta di elementi naturali; letture animate; travasi e manipolazione di elementi naturali; giochi di costruttività; attività di cura delle piante; gioco simbolico; utilizzo del microscopio digitale e della macchina fotografica; attività creative con i materiali naturali.

➡ **Educazione al bello:** per valorizzare l'educazione artistica nei bambini, per educarli allo spirito critico e alla libertà di espressione, promuovendo percorsi artistici finalizzati non "ad imparare a disegnare" ma ad affinare in loro il senso estetico per "educarli al bello", al valore dell'arte, alla capacità di esprimersi attraverso canali diversi da quelli verbali. Saranno proposti percorsi artistici di tipo laboratoriale per rendere i bambini protagonisti di esperienze e percorsi culturali, attraverso l'allestimento di spazi con immagini evocative, esperienze con la musica per esprimere liberamente il linguaggio del corpo, quadri di arte ad altezza bambini che possono essere "esplorati" con le dita, riproduzione di paesaggi artistici con tecniche immersive, proposte con elementi naturali accompagnate da sinfonie musicali, etc.

➡ **Educazione all'identità personale e alla valorizzazione delle differenze:** oggi più che mai i servizi all'infanzia sono spazi di relazioni, all'interno dei quali non si può prescindere dalla valorizzazione delle differenze. L'educazione interculturale rappresenta per noi un habitus trasversale che guida l'azione quotidiana,

attraverso l'incontro e il dialogo costante con identità multiple, promuovendo la consapevolezza che ciascuno acquisisce la propria identità personale attraverso un processo di indifferenziazione. I bambini saranno sollecitati nella riflessione, verbalizzazione e condivisione dei propri vissuti e alla sperimentazione del sé attraverso attività come i travestimenti, i giochi simbolici, le rappresentazioni.

➡ **Educazione alla lettura:** ogni libro racconta, trasporta, arricchisce, accompagna chi lo legge in un nuovo immaginario, è ricco di relazioni e fonte di memorie. Esporre i bambini alla lettura fin da piccolissimi agisce su funzioni cognitive di fondamentale importanza come la memoria, l'attenzione, le capacità di ragionamento critico, lo sviluppo e la formazione dell'identità personale, le competenze emotive, l'immaginazione, la creatività. Anche grazie alla formazione della Regione Toscana i nostri educatori saranno in grado di proporre lettura e narrazione utilizzando molteplici strumenti, dagli albi illustrati ai silent book, dal Kamishibai alle scatole narranti, dalle schede Fatatrac ai libri cartonati, di stoffa o di legno, dalle letture digitali a quelle con la lavagna luminosa.

➡ **Educazione allo stupore e alla meraviglia:** stupore e meraviglia sono motori potenti per l'apprendimento. Provocano domande, mettono in moto idee, tanto che oggi si parla di "apprendimento basato sullo stupore". La meraviglia infatti stimola il pensiero divergente, la capacità di trovare strade e idee inesplorate, che sta alla base della creatività e del pensiero scientifico dei bambini.

A supporto delle strumentazioni già in uso presso i servizi, in accordo con il coordinamento zonale, proponiamo di sostenere il pensiero divergente dei bambini avvalendoci anche di device digitale proponendo un approccio "naturale" alle tecnologie con l'obiettivo di utilizzarle nelle sue opportunità per costruire esperienze, occasioni di scoperta di creatività, di costruzione di nuove esperienze e di gioco, spostando l'attenzione dalle tecnologie ai processi di apprendimento (cfr. formazione e miglorative). Le strumentazioni proposte saranno utilizzate soprattutto in esperienze a stretto contatto con la natura, in quanto crediamo in una coesistenza possibile che non vuole ridurre, ma ampliare e unire. Le proposte, volte allo sviluppo di abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e l'immaginazione saranno varie: giochi con luce, ombre, sovrapposizioni cromatiche; creazione di ambienti immersivi e proiezione di elementi naturali o di costruzioni create con materiale destrutturato; trasformazioni scientifiche e naturali (es ghiaccio, trasformazione dell'acqua, dalla terra al fango, galleggiamento,...); scoperta delle caratteristiche micro e macro degli elementi con lenti d'ingrandimento e microscopio digitale; utilizzo del tavolo luminoso; uso della lavagna luminosa per giocare conoscere e creare.